

Lettura del giorno 17.12

2Cronache 16-17

Neemia 4-5

I lavori continuati nonostante l'opposizione

Ne 2:18-20 (Ed 4:4-5; 5:1-5) SI 123; 124

4:1 «Quando Samballat udì che noi costruivamo le mura, si adirò, s'indignò moltissimo, si fece beffe dei Giudei, **2** e disse in presenza dei suoi fratelli e dei soldati di Samaria: "Che fanno questi Giudei indeboliti? Li lasceremo fare? Offriranno sacrifici? Finiranno in un giorno? Faranno forse rivivere delle pietre sepolte sotto mucchi di polvere e consumate dal fuoco?" **3** Tobia l'Ammonita, che gli stava accanto, disse: "Costruiscano pure! Se una volpe ci salta sopra, farà crollare il loro muro di pietra!"

4 Ascolta, o Dio nostro, come siamo disprezzati! Fa' che i loro oltraggi ricadano sul loro capo ed esponili al disprezzo in un paese di deportazione! **5** Non perdonare la loro colpa, e non sia cancellato davanti a te il loro peccato; poiché hanno provocato la tua ira in presenza dei costruttori.

6 Noi dunque ricostruimmo le mura, che furono dappertutto innalzate fino a metà altezza; e il popolo aveva preso a cuore il lavoro.

7 Ma quando Samballat, Tobia, gli Arabi, gli Ammoniti e gli Asdodei udirono che la riparazione delle mura di Gerusalemme progrediva, e che le brecce cominciavano a chiudersi, si indignarono moltissimo, **8** e tutti quanti assieme si accordarono di venire ad attaccare Gerusalemme e a crearvi del disordine.

9 Allora noi pregammo il nostro Dio e mettemmo delle sentinelle di giorno e di notte per difenderci dai loro attacchi. **10** Quelli di Giuda dicevano: "Le forze vengono meno ai portatori di pesi, e le macerie sono molte; noi non riusciremo a costruire le mura!" **11** I nostri avversari dicevano: "Essi non sapranno e non vedranno nulla, finché non saremo piombati in mezzo a loro; allora li uccideremo, e faremo cessare i lavori". **12** I Giudei però, che risiedevano vicino a loro, vennero dieci volte a riferirci questo, da tutti i luoghi da cui provenivano. **13** Allora io disposi il popolo per famiglie, con le loro spade, le loro lance, i loro archi, nelle parti più basse del posto, dietro le mura, allo scoperto. **14** Dopo aver bene esaminato ogni cosa, mi alzai e dissi ai notabili, ai magistrati e al resto del popolo: "Non li temete! Ricordatevi del Signore, grande e tremendo. Combattetevi per i vostri fratelli, per i vostri figli e figlie, per le vostre mogli e le vostre case!"

15 Quando i nostri nemici si accorsero che eravamo al corrente dei loro piani, Dio rese vano il loro progetto, e noi tutti tornammo alle mura, ognuno al suo lavoro.

16 Da quel giorno, la metà dei miei giovani lavorava, e l'altra metà stava armata di lance, di scudi, di archi e di corazze; e i capi stavano dietro a tutto il popolo di Giuda. **17** Quelli che costruivano le mura e quelli che portavano o caricavano i pesi, con una mano lavoravano, e con l'altra tenevano la loro arma. **18** E ognuno dei costruttori, durante il lavoro, portava la spada cinta ai fianchi. Il trombettiere stava accanto a me. **19** Io dissi ai notabili, ai magistrati e al resto del popolo: "L'opera è grande ed estesa, e noi siamo sparsi sulle mura, e distanti l'uno dall'altro. **20** Dovunque udrete il suono della tromba, là radunatevi con noi; il nostro Dio combatterà per noi". **21** Così continuavamo i lavori, mentre la metà impugnava la lancia, dallo spuntar del giorno all'apparire delle stelle.

22 Allo stesso tempo io dissi al popolo: "Ciascuno di voi con i suoi servi passi la notte a Gerusalemme, per far la guardia con noi durante la notte e riprendere il lavoro di giorno". **23** Io poi, i miei fratelli, i miei giovani e gli uomini di guardia che mi seguivano, non ci spogliavamo; ognuno teneva le armi a portata di mano.

Neemia fa giustizia ai poveri e rimprovera i notabili

(Le 25:35, ecc.; De 15:7-11) Ec 4:1; 2Te 3:7-9

5:1 «Ci fu un grande lamento tra gli uomini del popolo e le loro mogli contro i Giudei loro fratelli. **2** Alcuni dicevano: "Noi, i nostri figli e le nostre figlie siamo numerosi; dateci del grano perché possiamo mangiare e vivere!" **3** Altri dicevano: "Impegniamo i nostri campi, le nostre vigne e le nostre case per assicurarci del grano durante la carestia!" **4** Altri ancora dicevano: "Noi abbiamo preso del denaro ipotecando i nostri campi e le nostre vigne per pagare il tributo del re. **5** Ora la nostra carne è come la carne dei nostri fratelli, i nostri figli sono come i loro figli; ed ecco che dobbiamo sottoporre i nostri figli e le nostre figlie alla schiavitù, e alcune delle nostre figlie sono già ridotte schiave; e noi non possiamo farci nulla, perché i nostri campi e le nostre vigne sono in mano d'altri".

6 Quando udii i loro lamenti e queste parole, fui molto indignato. **7** Dopo aver molto riflettuto, rimproverai aspramente i notabili e i magistrati, e dissi loro: "Come! Voi prestate a interesse ai vostri fratelli?" Convocai contro di loro una grande assemblea, **8** e dissi loro: "Noi, secondo la nostra possibilità, abbiamo riscattato i nostri fratelli giudei che si erano venduti ai pagani; e voi stessi vendereste i vostri fratelli, ed è a noi che essi sarebbero venduti!" Allora quelli tacquero, e non seppero che rispondere. **9** Dissi ancora: "Quello che voi fate non è ben fatto. Non dovrete piuttosto camminare nel timore del nostro Dio per non essere oltraggiati dai pagani nostri nemici? **10** Anch'io, i miei fratelli e i miei servi abbiamo dato loro in prestito denaro e grano. Vi prego, condoniamo loro questo debito! **11** Restituite oggi i loro campi, le loro vigne, i loro uliveti e le loro case, e la percentuale del denaro, del grano, del vino e dell'olio, che avete ottenuto da loro come interesse". **12** Quelli risposero: "Restituiremo tutto, e non domanderemo loro più nulla; faremo come tu dici". Allora chiamai i sacerdoti, e in loro presenza li feci giurare che avrebbero mantenuto la promessa. **13** Poi, agitando il mio mantello, dissi: "Così Dio scuota dalla sua casa e dai suoi beni chiunque non avrà mantenuto questa promessa, e sia egli scosso e resti senza nulla!" Tutta l'assemblea disse: "Amen!" Poi celebrarono il SIGNORE. E il popolo mantenne la promessa.

Disinteresse di Neemia

At 20:33-35

14 «Dal giorno in cui venni nominato governatore nel paese di Giuda, dal ventesimo anno fino al trentaduesimo anno del re Artaserse, per dodici anni, né io né i miei fratelli godemmo del compenso assegnato al governatore. **15** I governatori che mi avevano preceduto avevano gravato il popolo, ricevendone pane e vino, oltre a quaranta sicli d'argento; perfino i loro servi angariavano il popolo; ma io non ho fatto così, perché ho avuto timor di Dio. **16** Anzi ho messo mano ai lavori di riparazione di queste mura, e non abbiamo comprato nessun campo, e tutta la mia gente si è raccolta là a lavorare. **17** Avevo a tavola con me centocinquanta uomini, Giudei e magistrati, oltre a quelli che venivano a noi dalle nazioni circostanti. **18** Ogni giorno venivano preparati per me un bue, sei montoni scelti e del pollame; e ogni dieci giorni si preparava grande abbondanza di vini di ogni qualità; tuttavia io non chiesi mai il compenso dovuto al governatore, perché il popolo era già gravato abbastanza a causa dei lavori. **19** O mio Dio, ricòrdati - per farmi del bene - di tutto quello che ho fatto per questo popolo.

Ecclesiaste 10:1-15

Riflessioni sulla follia

(Ec 2:12-14; 8:1-6) Mt 12:34-37

1 Le mosche morte fanno puzzare e imputridire l'olio del profumiere: un po' di follia guasta il pregio della saggezza e della gloria. **2** Il saggio ha il cuore alla sua destra, ma lo stolto l'ha alla sua sinistra. **3** Anche quando lo stolto va per la via, il senno gli manca e mostra a tutti che è uno stolto. **4** Se il sovrano si adira contro di te, non lasciare il tuo posto; perché la dolcezza evita grandi peccati.

5 C'è un male che ho visto sotto il sole, un errore che proviene da chi governa: **6** che, cioè, la stoltezza occupa posti altissimi e i ricchi seggono in luoghi bassi. **7** Ho visto degli schiavi a cavallo e dei principi camminare a piedi come gli schiavi.

8 Chi scava una fossa vi cadrà dentro, e chi demolisce un muro sarà morso dalla serpe. **9** Chi smuove le pietre ne rimarrà contuso, e chi spacca la legna corre un pericolo. **10** Se il ferro perde il taglio e uno non lo arrota, bisogna che raddoppi la forza; ma la saggezza ha il vantaggio di riuscire sempre.

11 Se il serpente morde prima di essere incantato, l'incantatore diventa inutile.

12 Le parole della bocca del saggio sono piene di grazia; ma le labbra dello stolto sono causa della sua rovina. **13** Il principio delle parole della sua bocca è stoltezza e la fine del suo dire è malvagia pazzia. **14** Lo stolto moltiplica le parole; eppure l'uomo non sa quel che gli avverrà; e chi gli dirà quel che succederà dopo di lui? **15** La fatica dello stolto lo stanca, perché egli non sa neppure la via della città.

Zaccaria 5

Visione del rotolo

Ez 2:9-10; MI 3:5

1 Alzando di nuovo gli occhi, guardai, ed ecco un rotolo che volava. **2** L'angelo mi disse: «Che vedi?» Io risposi: «Vedo un rotolo che vola, la cui lunghezza è di venti cubiti e la larghezza di dieci cubiti». **3** Allora egli mi disse: «Questa è la maledizione che si spande su tutto il paese; poiché ogni ladro, secondo essa, sarà estirpato da questo luogo, e ogni spergiuro, secondo essa, sarà estirpato da questo luogo. **4** "Io la faccio uscire", dice il SIGNORE degli eserciti, "ed essa entrerà nella casa del ladro e nella casa di colui che giura il falso nel mio nome; si stabilirà in mezzo a quella casa e la consumerà con il legname e le pietre che contiene"».

La visione dell'efa

Am 2:6; 5:11-12; 8:4-6; 1Ti 6:9-10

5 L'angelo che parlava con me uscì e mi disse: «Alza gli occhi e guarda che cosa esce là». **6** Io domandai: «Che cos'è?» Egli disse: «È l'efa che esce». Poi aggiunse: «In tutto il paese non hanno occhio che per quello». **7** Ed ecco, fu alzata una piastra di piombo e in mezzo all'efa stava seduta una donna. **8** Egli disse: «Questa è la malvagità»; e la gettò in mezzo all'efa, poi gettò la piastra di piombo sulla bocca dell'efa.

9 Poi alzai gli occhi, guardai, ed ecco venire due donne; il vento soffiava nelle loro ali, e le ali che avevano erano come ali di cicogna; ed esse sollevarono l'efa fra terra e cielo. **10** Io chiesi all'angelo che parlava con me: «Dove portano l'efa?» **11** Egli mi rispose: «Nel paese di Scinear, per costruirgli una casa; quando sarà preparata, esso sarà posto sopra la sua base».

1Pietro 2

Gesù Cristo, pietra angolare

Gm 1:21 (Ef 2:20-22; At 4:11-12)(Is 28:16; Mt 21:42-44; Ro 9:30-33) Ap 1:6; Ro 9:24-26

1 Sbarazzandovi di ogni cattiveria, di ogni frode, dell'ipocrisia, delle invidie e di ogni maldicenza, **2** come bambini appena nati, desiderate il puro latte spirituale, perché con esso cresciate per la salvezza, **3 se davvero avete gustato che il Signore è buono.**

4 Accostandovi a lui, pietra vivente, rifiutata dagli uomini, ma davanti a Dio scelta e preziosa, **5** anche voi, come pietre viventi, siete edificati per formare una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo. **6** Infatti si legge nella Scrittura:

«Ecco, io pongo in Sion una pietra angolare, scelta, preziosa e chiunque crede in essa non resterà confuso».

7 Per voi dunque che credete essa è preziosa; ma per gli increduli

*«la pietra che i costruttori hanno rigettata
è diventata la pietra angolare,*

8 *pietra d'inciampo e sasso di ostacolo».*

Essi, essendo disubbidienti, inciampano nella parola; e a questo sono stati anche destinati. **9** Ma voi siete una stirpe eletta, un sacerdozio regale, una gente santa, un popolo che Dio si è acquistato, perché proclamiate le virtù di colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla sua luce meravigliosa; **10** voi, che prima non eravate un popolo, ma ora siete il popolo di Dio; voi, che non avevate ottenuto misericordia, ma ora avete ottenuto misericordia.

La vita cristiana

(Ef 4:1; Mt 5:11, 16) Ro 13:1-8

11 Carissimi, io vi esorto, come stranieri e pellegrini, ad astenervi dalle carnali concupiscenze che danno l'assalto contro l'anima, **12** avendo una buona condotta fra i pagani, affinché laddove parlano di voi, chiamandovi malfattori, osservino le vostre opere buone e diano gloria a Dio nel giorno in cui li visiterà.

13 Siate sottomessi, per amor del Signore, a ogni umana istituzione: al re, come al sovrano; **14** ai governatori, come mandati da lui per punire i malfattori e per dar lode a quelli che fanno il bene.

15 Perché questa è la volontà di Dio: che, facendo il bene, turiate la bocca all'ignoranza degli uomini stolti. **16** Fate questo come uomini liberi, che non si servono della libertà come di un velo per coprire la malizia, ma come servi di Dio. **17** Onorate tutti. Amate i fratelli. Temete Dio. Onorate il re.

(Ef 6:5-8; Tt 2:9-10)(1P 3:14-18; Is 53:3-12; Mt 16:24)

18 Domestici, siate con ogni timore sottomessi ai vostri padroni; non solo ai buoni e ragionevoli, ma anche a quelli che sono difficili. **19** Perché è una grazia se qualcuno sopporta, per motivo di coscienza dinanzi a Dio, sofferenze che si subiscono ingiustamente. **20** Infatti, che vanto c'è se voi sopportate pazientemente quando siete malmenati per le vostre mancanze? Ma se soffrite perché avete agito bene, e lo sopportate pazientemente, questa è una grazia davanti a Dio. **21** Infatti a questo siete stati chiamati, poiché anche Cristo ha sofferto per voi, lasciandovi un esempio, perché seguiate le sue orme.

22 *Egli non commise peccato*

e nella sua bocca non si è trovato inganno.

23 Oltraggiato, non rendeva gli oltraggi; soffrendo, non minacciava, ma si rimetteva a colui che giudica giustamente; **24** egli ha portato i nostri peccati nel suo corpo, sul legno della croce, affinché, morti al peccato, vivessimo per la giustizia, e *mediante le sue lividure siete stati guariti.* **25** Poiché eravate erranti come pecore, ma ora siete tornati al pastore e guardiano delle vostre anime.